

**CRITERI DI AMMISSIONE O NON AMMISSIONE  
ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
a.s. 2015/16**

Il consiglio di Interclasse valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone:

- ✓ la situazione di partenza, tenendo conto:
  - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
  - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- ✓ l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

In sede di scrutinio finale, il C. di I. procede alla valutazione complessiva di ciascun alunno, formulata in base ai risultati conseguiti nelle diverse discipline ed al comportamento, inteso come rispetto delle regole, impegno e partecipazione alle attività scolastiche.

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.

Si procederà alla non ammissione alla classe successiva in casi di particolare gravità (andamento persistentemente e diffusamente negativo nelle varie discipline) e nei quali si verifichino le seguenti condizioni:

1. gravi e diffuse carenze o addirittura mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi;
2. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;
3. quando si siano adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Si attribuisce all'insufficienza un valore diverso, a seconda della valutazione espressa, distinguendo tra insufficienza grave (voto inferiore a 5) e non grave (voto 5).

Premesso che ciascun docente propone per la propria disciplina il voto, che è poi attribuito dal Consiglio di classe, l'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di Interclasse qualora l'alunno presenti max. tre materie con una valutazione di lieve insufficienza (5).

Il consiglio di Classe, qualora sia presente un numero di lievi insufficienze inferiore a 3, discute l'ammissione alla classe successiva tenendo conto di:

- progressi rispetto al primo quadrimestre
- volontà ed impegno dimostrati nel recupero delle lacune
- atteggiamento collaborativo nei confronti delle opportunità offerte
- Eventuali problematiche socio-familiari
- voto di comportamento

Viene data comunicazione alle famiglie, tramite lettera, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la piena sufficienza, qualora l'ammissione alla classe successiva avvenga per voto di Consiglio.

“Nel caso in cui l’ammissione alla classe successiva è comunque deliberata in presenza di carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione”.

Si procederà alla non ammissione alla classe successiva in casi di eccezionale gravità (andamento persistentemente e diffusamente negativo nelle varie discipline) e nei quali si verifichino le seguenti condizioni:

- gravi carenze o addirittura mancata acquisizione delle abilità di base propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati interventi individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all’impegno;
- quando si siano adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

In ogni caso la non ammissione sarà deliberata alle seguenti condizioni:  
deve esserci stata preventiva informazione alla famiglia e all’alunno che deve essere stato accuratamente preparato all’evento dell’ingresso in una nuova classe.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal C.di I. nei seguenti casi:

- valutazione non positiva dell'andamento dell'alunno per mancato o scarso rispetto delle regole relative ai doveri scolastici, comprovata anche da ripetuti rilievi di mancanze con riferimento al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto, a seguito della quale l'alunno non raggiunge gli obiettivi di apprendimento, conseguendo risultati insufficienti;
- complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici

Nell'assunzione motivata della propria delibera il C. di I. verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal C. di I. nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno per carenze nella partecipazione personale responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica.

Per gli alunni con difficoltà di apprendimento (certificate o segnalate dai docenti), per gli alunni segnalati per situazioni documentate di disagio e per gli alunni ripetenti sarà possibile derogare rispetto a quanto precedentemente deliberato nel caso in cui essi abbiano comunque mostrato una tendenza al miglioramento.